



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERAGNOLI

2002/2018

STUDIO d'impatto

bM
2018

INTRODUZIONE

La necessità di perfezionare gli strumenti di rendicontazione delle proprie azioni e, soprattutto, dei risultati cui esse conducono per coloro che ne sono coinvolti (i cosiddetti portatori di interesse o stakeholder), ha condotto la Fondazione Hospice a intraprendere nel 2016 un percorso di studio sulla valutazione dell'**impatto sociale**, strumento innovativo in grado di analizzare il **cambiamento indotto** dalla propria attività di cui si propone in questo poster un aggiornamento. Lo studio ha visto la partecipazione dell'**Università di Heidelberg** che ha validato i risultati.

COS'È LO STUDIO D'IMPATTO?

Sono stati formulati moltissimi strumenti di analisi e misurazione che permettono all'organizzazione di "rendere conto" e di sottolineare gli aspetti positivi del proprio agire, attraverso valutazioni di processo e di esito – possibilmente in un'ottica multidimensionale – che deve essere compresa dal contesto sociale di riferimento, quindi facilmente comunicabile ed effettivamente divulgata.

Tra le tante metodologie formulate in questi anni, il presente studio di impatto ha scelto la metodologia dello SROI: Social Return On Investment, per i seguenti motivi:

- Rigore scientifico
- Compatibilità con le capacità di calcolo di organizzazioni impegnate nell'erogazione diretta dei servizi
- Facilità di gestione
- Strumento storico e già ampiamente testato
- Sintetico, ma nello stesso tempo in grado di far dialogare tutti gli stakeholder

LA MISURAZIONE DEL VALORE GENERATO

Le modalità scelte per misurare e rendicontare il concetto di valore sono due, diverse ma complementari: uno studio quantitativo, volto a identificare un indicatore monetario – lo SROI –, e uno studio qualitativo/narrativo necessario per descrivere gli aspetti intangibili della qualità di vita.

Nello studio quantitativo sono stati analizzati i dati dei 17 anni di attività della Fondazione Hospice; ai fini dello studio qualitativo invece, si sono strutturati due questionari, uno per il Paziente e uno per la famiglia, somministrati tra novembre 2016 e luglio 2017.

Gli stakeholder coinvolti sono i Pazienti, le Famiglie, il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la Fondazione Hospice stessa in qualità di erogatore di servizi.

Gli effetti prodotti per questi beneficiari sono articolati in diversi livelli di analisi (dimensioni di impatto fisica, psicologica, socio-economica, politica, culturale) e differenti orizzonti temporali, dal breve (episodio di ricovero in hospice) al lungo periodo (17 anni di attività della Fondazione).



LO STUDIO D'IMPATTO, DESCRIVENDO UN CAMBIAMENTO STRUTTURALE, È PER DEFINIZIONE DI LUNGO PERIODO.

PER ESSERE VERAMENTE RIGOROSO DEVE PREVEDERE UN MONITORAGGIO DEI FENOMENI CONTINUO E SISTEMATICO.

LO STUDIO D'IMPATTO È UN MODO DI RAPPRESENTARSI COSTANTE E CONTINUO NEL TEMPO.



STUDIO D'IMPATTO



L'IMPATTO SOCIALE

STUDIO QUANTITATIVO

Lo studio ha indagato i benefici per il Servizio Sanitario, le famiglie e i pazienti.
Lo strumento scelto è il **Social Return On Investment-SROI**, indicatore che:

- 1** misura il ritorno sociale, ambientale ed economico utilizzando valori monetari per rappresentarli
- 2** mette in relazione, in modo sintetico, risorse immesse e benefici ottenuti
- 3** permette di calcolare l'effetto moltiplicativo di ogni euro impegnato nel progetto
- 4** dà un valore concreto al cambiamento secondo modalità rilevanti per le persone e le organizzazioni che lo sperimentano (beneficiari) e che vi contribuiscono (finanziatori)

L'analisi di contesto ha indagato il cambiamento avvenuto con l'apertura degli Hospice della **Fondazione MT. Chiantore Seràgnoli**: nell'intervallo temporale compreso tra il 2002, anno in cui è stato aperto l'Hospice Bentivoglio, e il 2012, anno dell'inaugurazione dell'Hospice Casalecchio, nell'Azienda USL di Bologna la dotazione di posti letto destinati ad assicurare cure palliative in regime di ricovero è quasi raddoppiata. L'apertura e il potenziamento di questo servizio hanno comportato una progressiva riduzione dei ricoveri ospedalieri per pazienti con tumore in fase avanzata e un minor ricorso al ricovero presso case di cura private o presso strutture socio-sanitarie a pagamento.

Il trasferimento della domanda di ricovero dall'ospedale all'hospice non è avvenuta solo per l'introduzione del nuovo setting assistenziale ma anche perché gli hospice sono diventati un nodo fondamentale della **Rete di Cure Palliative** dell'AUSL di Bologna favorendo una presa in carico dei pazienti accurata, tempestiva e soprattutto appropriata, in grado di rispondere ai bisogni di pazienti e familiari.

Lo studio quantitativo* ha evidenziato che l'attività della Fondazione Hospice ha comportato benefici economici per il **Servizio Sanitario Nazionale**. Tenendo conto che la tariffa giornaliera del ricovero in Hospice è poco più della metà del costo standard di una giornata di degenza in ospedale, il risparmio per il SSN è stato di circa 45 milioni nel periodo dal 2002 al 2018.

* basato sull'analisi dei dati di attività della Fondazione, sulle fonti statistiche della Regione Emilia-Romagna e sui dati di letteratura internazionale

SOCIAL RETURN ON INVESTMENT – SROI

Lo SROI è uno strumento di indagine usato per spiegare come è stato realizzato il cambiamento messo in atto dalle attività assistenziali della Fondazione Hospice attraverso la misurazione degli outcome sociali, ambientali ed economici che vengono successivamente tradotti in valori monetari.

Lo SROI viene calcolato dal rapporto tra i benefici (Return on Investment) e i costi sostenuti (Investment).

Nel caso della Fondazione Hospice nei primi 17 anni di attività:

RETURN ON INVESTMENT

Benefici per il SSN – minor spesa –, per le famiglie – minori oneri rispetto all'attività di care giving del familiare stesso e/o di un operatore professionale –, per la Fondazione Hospice – contributo del SSN e ricavi della raccolta fondi.

INVESTMENT

Costi operativi e ammortamenti della Fondazione Hospice.

LO SROI È:

1,93

Il dato indica che per ogni euro investito, l'effetto/l'impatto sulla società è quasi raddoppiato. Essendo positivo, il valore evidenzia che l'attività della Fondazione Hospice è sostenibile nel tempo.

Nel calcolo del dato non è stato preso in considerazione il patrimonio messo a disposizione dal socio fondatore.

STUDIO QUALITATIVO

Diversamente da quello quantitativo, lo studio qualitativo fa emergere il valore aggiunto intangibile che è legato alla capacità della Fondazione Hospice di rispondere nel profondo ai bisogni dei pazienti e delle famiglie.

METODOLOGIA

Somministrazione di questionari a pazienti e familiari per esplorare le dimensioni del "dolore globale" – dimensioni fisiche, psicologico-esistenziali e socio-economiche –.

RISULTATI

Dall'indagine condotta dalla Fondazione Hospice è emersa una chiara **correlazione tra il trattamento dei sintomi e la sensazione di benessere generale del malato**, inteso come un adeguato senso di buono stato fisico e psicologico.

Il periodo di tempo nel quale il paziente è completamente dipendente nelle attività di vita influenza l'**impatto che l'assistenza ha sulla famiglia**.

Il caregiver sperimenta conseguenze di tipo psicofisico che condizionano la vita quotidiana, i ruoli sociali e le reti di relazioni. Questi impatti sono intangibili e non monetizzabili nel calcolo dello SROI, ma restano rilevanti, influenzando la qualità di vita delle persone coinvolte.

La fatica fisica e psicologica legata all'assistenza resta l'aspetto più gravoso per i care-giver che in hospice possono trascorrere lungo tempo col paziente senza doversi occupare delle attività legate all'assistenza, migliorando la qualità del tempo trascorso con il proprio caro, recuperando anche il proprio ruolo sociale (occuparsi dei propri figli o nipoti, dei propri interessi, etc.), aspetto che contribuisce significativamente al loro benessere.

Per pazienti e familiari gli aspetti che influenzano la qualità della vita in questa fase sono i più importanti e proprio perché intangibili restano inestimabili.

CSI



UNIVERSITÄT
HEIDELBERG
ZUKUNFT
SEIT 1386

Lo studio sull'impatto sociale della
Fondazione Hospice vede la partecipazione
e la validazione dell'Università di Heidelberg
– Centre for Social Innovation.



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. CHIANTORE
SERÀGNOLI

**FONDAZIONE HOSPICE
MT. CHIANTORE SERÀGNOLI**

Via Marconi, 43-45
40010 Bentivoglio (BO)
Tel. 051 271060 - Fax 051 266499
info@fondazionehospiceseragnoli.org
www.FondHS.org
P.IVA e Cod. Fisc. 02261871202